



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IPSIA – ITI “Ezio Aletti” Trebisacce (CS)
IP S C T - I N F O R M A T I C A E
T E L E C O M U N I C A Z I O N I O r i o l o (C S)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - **PROFESSIONALE:** SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. **TECNICO:** INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- “G. Filangieri” Trebisacce (CS)

TREBISACCE – TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – GRAFICA E COMUNICAZIONE – COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE) – TURISMO. – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Formez_{PA}



CAF

For Miur



Scan me

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0010449 del 08/10/2024
IV (Entrata)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

SCIENZE INTEGRATE

Scienze della terra

della CLASSE 1[^]H CORSO Enogastronomia

ANNO SCOLASTICO 2024/25

i Docenti

Prof. Pasquale Potuto
Prof,ssa Grazia Valentini

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe I Sez H indirizzo Enogastronomico è formata da 25 alunni. La maggior parte degli allievi, dimostra una scarsa preparazione, frammentaria ma con una buona motivazione allo studio, rispondono positivamente ai richiami e alle varie sollecitazioni. Dal punto di vista comportamentale, la classe dimostra un atteggiamento rispettoso e responsabile, anche se non mancano rimproveri per alcuni di loro dal carattere più vivace.

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse scientifico-Tecnico

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
11	52,33	8	38,30	2	9,52		

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

2. RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Viene evidenziato il contributo della Disciplina alle Unità di Apprendimento individuate nella Programmazione del Consiglio di Classe.

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
<i><u>1^quadrimestre:</u> Comportamenti e precuzioni mirati verso la tutela dell'ambiente.</i>	Uso appropriato e razionale delle risorse idriche	Chimica Fisica Ambientale Scienze Motorie
<i><u>2^quadrimestre:</u> Varie forme d'inquinamento ambientale provocate dall'uomo.</i>	Inquinamento ambientale e mutazioni climatiche.	Chimica Fisica Ambientale Scienze Motorie

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
UNITA' FORMATIVA :	Il Sistema Solare
COMPETENZE	
Osservare la realtà fenomenica naturale e riconoscere all'interno di essa gli elementi caratterizzanti.	
ABILITA'	
Saper analizzare in modo semplice il linguaggio dell'astronomia. Riconoscere le principali caratteristiche dei pianeti terrestri e gioviani. Comprendere e saper	

<p>descrivere le leggi che regolano il moto dei corpi celesti. Identificare le conseguenze dei moti di rotazione e rivoluzione della terra. Saper individuare le coordinate geografiche di un luogo. Saper utilizzare la simbologia del linguaggio scientifico tecnologico.</p>
<p>CONOSCENZE</p> <p>Identificare le conseguenze dei moti di rotazione e rivoluzione della terra. Saper individuare le coordinate geografiche di un luogo. Saper utilizzare la simbologia del linguaggio scientifico tecnologico</p>
<p>NUCLEI FONDANTI</p> <p>Il sistema solare. Stelle, galassie, universo. Il sole, il sistema solare. La luna. Forma, dimensioni e superficie della terra. Le leggi di Keplero e di Newton. I moti della terra e le relative conseguenze. La misura del tempo e i calendari. Le coordinate geografiche e l'orientamento.</p>
<p>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <p>Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, simulazioni, problem solving, brainstorming.</p>
<p>ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p><i>Norme e comportamento da osservare in laboratorio, Uso delle apparecchiature di laboratorio; Vetreria, Separazione dei liquidi; Separazione di miscele colorate; Travaso dell'invisibile</i></p> <p><i>Legge della conservazione della massa ;Cruciverba sui pianeti.</i></p>
<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Aula scolastica ; Laboratorio scientifico</p>
<p>STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <p>libri di testo, riviste scientifiche, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento.</p>
<p>VALUTAZIONE</p> <p>verifiche immediate alla fine di ogni lezione. Interrogazioni orali. Prove semi-strutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercizi di riepilogo, recupero, consolidamento. La valutazione di tali prove sarà fatta in modo oggettivo mediante l'attribuzione di punteggio con l'uso di apposite griglie conosciute in anticipo dagli alunni, i cui criteri di valutazione sono: acquisizione dei contenuti disciplinari, grado di conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, interesse ed abilità complessive conseguite.</p>
<p>TEMPI</p> <p>Tempi e contenuti saranno calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
UNITA' FORMATIVA :	I Minerali e Rocce
COMPETENZE	
Individuare all'interno del sistema terra i principi di riferimento dei fenomeni e le relazioni tra i suoi elementi. Saper utilizzare simboli, classificare.	
ABILITA'	
Descrivere le trasformazioni che avvengono nel ciclo litogenetico. Riconoscere le principali categorie di rocce. Individuare i legami esistenti tra i diversi tipi di rocce e le modalità di trasformazione da tipo all'altro.	
CONOSCENZE	
Conoscere le caratteristiche di base delle proprietà dei minerali e delle rocce.	
NUCLEI FONDANTI	
I minerali e le loro proprietà fisiche. Le rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche. Il ciclo litogenetico.	
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, simulazioni, problem solving, brainstorming.	
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	
<i>Preparazione di una soluzione; Osservazione microscopica di rocce; Allestimento di preparati a fresco; Attività con relazioni di laboratorio in classe</i>	
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
Aula scolastica ; Laboratorio scientifico	
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	
libri di testo, riviste scientifiche, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento.	
VALUTAZIONE	
verifiche immediate alla fine di ogni lezione. Interrogazioni orali. Prove semi-strutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercizi di riepilogo, recupero, consolidamento. La valutazione di tali prove sarà fatta in modo oggettivo mediante l'attribuzione di punteggio con l'uso di apposite griglie conosciute in anticipo dagli alunni, i cui criteri di valutazione sono: acquisizione dei contenuti disciplinari, grado di conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, interesse ed abilità complessive conseguite.	
TEMPI	
Tempi e contenuti saranno calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
UNITA' FORMATIVA :	Vulcani e Terremoti
COMPETENZE	
Determinare rapporti di causa ed effetto in un fenomeno di natura sismica e vulcanica.	
ABILITA'	
Interpretare le connessioni tra il tipo di magma e l'attività di un vulcano. Spiegare come si origina una scossa sismica. Saper schematizzare i gusci interni della terra e le discontinuità sismiche. Interpretare e confrontare le scale sismiche. Sapere che cos'è un sismogramma e come si legge	
CONOSCENZE	
Conoscere l'attività vulcanica. Vulcani e colate laviche. I terremoti. Il rischio sismico e vulcanico. La distribuzione dei fenomeni endogeni. Dinamica della litosfera.	
NUCLEI FONDANTI	
I vulcani . Tipi di vulcani. Il magma e la struttura di un vulcano. I terremoti . I fenomeni di bradisismo regionale , locale e geografico. Le Faglie. Scale di misurazione dei fenomeni. Il sismografo funzionamento.	
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
Lezioni frontali, interattive, momenti operativi in aula, simulazioni, problem solving, brainstorming.	
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	
Riconoscimento delle rocce calcaree; Componenti dei colori dell'inchiostro; Le bolle di Lava Produzione di CO₂	
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
Aula scolastica ; Laboratorio scientifico	
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	
libri di testo, riviste scientifiche, lavagna luminosa (LIM), fotocopie di materiale semplificato o di approfondimento.	
VALUTAZIONE	
verifiche immediate alla fine di ogni lezione. Interrogazioni orali. Prove semi-strutturate e strutturate. Verifica finale al completamento dell'UDA con esercizi di riepilogo, recupero, consolidamento. La valutazioni di tali prove sarà fatta in modo oggettivo mediante l'attribuzione di punteggio con l'uso di apposite griglie conosciute in anticipo dagli alunni, i cui criteri di valutazione sono: acquisizione dei contenuti disciplinari, grado di conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, interesse ed abilità complessive conseguite.	
TEMPI	
Tempi e contenuti saranno calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	